

Studi di settore. Resta invariato il meccanismo che pondera il ritardo negli incassi su base individuale

I correttivi per i professionisti non «pesano» la zona di attività

Il nuovo coefficiente non considera le differenze geografiche

NORME & TRIBUTI

PROFESSIONISTI

Correttivi in Gericco senza territorialità

Correttivi poco generosi con i 12 studi di settore sui professionisti che stimano i compensi in base agli incarichi. L'applicazione non tiene conto delle differenze territoriali.

in Norme e tributi • pagina 1

Gli studi di settore basati sugli incarichi

12

**Gian Paolo Ranocchi
Giovanni Valcarengi**

■ Correttivi anticrisi meno generosi per i professionisti interessati dai 12 studi di settore con modello a prestazioni in Unico 2011. Anche perché il meccanismo in vigore da quest'anno non fa differenze né territoriali (e quindi non tiene conto dell'impatto diverso della congiuntura) né dimensionali. È la conclusione che si ricava dall'esame della nota metodologica allegata al decreto del 7 giugno scorso che ha approvato la revisione congiunturale degli studi di settore per il 2010 e dalle elaborazioni della versione ufficiale del software Gericco.

Tra i 206 studi di settore applicabili in Unico 2011, sono 24 che riguardano il lavoro autonomo. Di questi, la metà operano con il sistema del monitoraggio del numero degli incarichi (il «modello a prestazioni»). In pratica le variabili rilevanti utilizzate dal sistema nella determinazione del compenso atteso, sono quelle che derivano dal numero degli incarichi e dalla tipologia delle prestazioni effettuate dal professionista. Per questi studi possono trova-

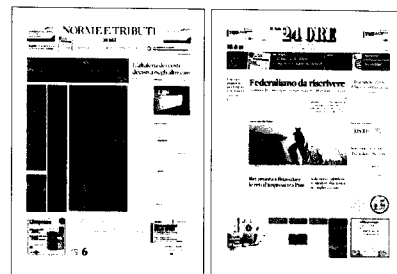
re applicazione in Unico 2011 due fattori di correzione: il nuovo correttivo congiunturale di settore e il correttivo che stima il ritardo negli incassi delle prestazioni. È stato, invece, soppresso il correttivo individuale che lo scorso anno monitorava il calo dei compensi rispetto alle annualità precedenti.

Il nuovo correttivo congiunturale di settore tiene conto della probabile riduzione della tariffa nell'applicazione degli importi previsti "a pratica", applicando una funzione di regressione sulla totalità dei compensi. L'effetto crisi porta spesso a fornire prestazioni con sconto rispetto alla tariffa professionale prevista. Il correttivo punta, quindi, a misurarne l'effetto. Nella tabella a lato, si vede come su 100mila euro di compensi l'abbattimento vada da un minimo di mille euro a un massimo di 3mila euro (a seconda del coefficiente applicato a ciascuna attività).

Il fattore di correzione in questione è fisso per ciascuno studio di settore e quindi svincolato dalle caratteristiche del soggetto interessato dal calcolo (cluster di appartenenza). È

del tutto influente che il professionista operi al sud o al nord, che lo studio professionale sia grande o piccolo, che vi sia o meno una forte specializzazione. Tuttavia gli studi di settore in questione sono strutturati per modulare la tariffa media utilizzata per la stima dei compensi congrui, in funzione della struttura del soggetto (cluster) e della provincia di appartenenza. Ciò non toglie che un fattore di correzione fisso per l'intera popolazione interessata dall'applicazione dello specifico studio di settore ben difficilmente riuscirà a cogliere le peculiarità dell'effetto crisi connessa alla necessità del singolo di ridurre il valore delle pratiche nella fatturazione.

Il nuovo correttivo di settore previsto per i 12 studi in questio-



ne ha anche la funzione di sostituire il correttivo individuale che, lo scorso anno, ponderava il calo dei compensi del professionista rispetto alle annualità precedenti. La scelta, quindi, è stata quella di sostituire un sistema tarato sull'andamento specifico del soggetto, con una funzione generale valida per tutti coloro che applicano lo studio.

L'altro correttivo - sempre per gli stessi 12 studi - considera il ritardo negli incassi delle parcelle: uno degli aspetti che, in periodo di crisi, potrebbe giustificare la non congruità dei professionisti alla luce del fatto che applicano il criterio di cassa. Il sistema assegna un fattore di correzione in base alle percentuali di incarichi con saldo o acconto nell'anno. Questo correttivo, già operativo lo scorso anno, non è stato oggetto di alcun adattamento per cui il software, a parità di dati, elabora un risultato esattamente uguale a quello stimato nel 2009. Un adeguamento, forse, sarebbe stato opportuno anche alla luce del fatto che la Commissione degli esperti, nel validare gli studi di settore applicabili in Unico 2011, ha raccomandato attenzione nella necessità di «cogliere il fenomeno dei ritardati o mancati pagamenti da parte dei clienti, più accentuato in periodo di crisi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Repertorio

• Il correttivo congiunturale di settore riguarda i 12 studi relativi ai professionisti che stimano i compensi del periodo d'imposta in base al numero degli incarichi e alle prestazioni effettuate: si tratta quindi del "repertorio" di attività svolte dall'autonomo durante il periodo d'imposta. Il fattore di correzione applicato è fisso per ciascuno studio di settore e quindi svincolato dalle caratteristiche del soggetto interessato dal calcolo (cluster di appartenenza).

'applicazione

Il funzionamento del correttivo congiunturale di settore sui dodici studi relativi ai professionisti che calcolano i compensi in base al numero degli incarichi e due esempi sull'operatività di tutti i correttivi

1 IL CORRETTIVO PER GLI STUDI A PRESTAZIONI

• Nella tabella sono indicati i 12 studi di settore relativi ai professionisti interessati dal nuovo correttivo congiunturale di settore

• Per ognuno di essi è stato calcolato l'effetto del fattore di riduzione presupponendo compensi per un importo annuo pari a 100mila euro

Sigla	Attività	% del correttivo congiunturale	Riduzione (valori in euro)
TK29U	Studi di geologia	0,0000	0,00
UK01U	Studi notarili	-0,0296	-2.960,00
UK23U	Servizi di ingegneria integrata	-0,0270	-2.700,00
UK24U	Agrotecnici e periti agrari	0,0110	-1.100,00
UK25U	Agronomi	0,0113	-1.130,00
VK02U	Studi di ingegneria	-0,0268	-2.680,00
VK03U	Geometri	-0,0127	-1.270,00
VK04U	Studi legali	0,0111	-1.110,00
VK05U	Commercialisti e consulenti del lavoro	-0,0101	-1.010,00
VK06U	Revisori contabili e consulenti	-0,0103	-1.030,00
VK17U	Periti industriali	-0,0126	-1.260,00
VK18U	Studi di architettura	-0,0267	-2.670,00

2 GLI ESEMPI

AVVOCATO



01 | IL CASO

• Nell'esempio è stato preso in considerazione un avvocato con un dipendente a tempo pieno in segreteria e un collaboratore tirocinante che presta saltuariamente la propria collaborazione nello studio

• Nel 2009 aveva subito, rispetto al dato del 2008, un decremento di circa il 14% degli incassi
• Il professionista presenta una percentuale di incassi iniziati e completati nell'anno pari al 70 per cento

02 | IL RESPONSIVO DI GERICO 2011 (valori in euro)

Voce	2009	2010
Compensi dichiarati	292.318	292.318
Compensi puntuali	320.644	320.644
Correttivo congiunturale di settore	0	3.559
Correttivo congiunturale individuale	9.828	0
Correttivo prestazioni in acconto	7.695	7.695

COMMERCIALISTA



01 | IL CASO

• L'esempio considera un commercialista che si avvale di una dipendente in segreteria ed un tirocinante
• Nel 2009 aveva subito, rispetto

al 2008, un decremento di circa l'11% degli incassi
• Il professionista presenta una percentuale di incassi iniziati e completati nel periodo d'imposta pari al 90 per cento

02 | IL RESPONSIVO DI GERICO 2011 (valori in euro)

Voce	2009	2010
Compensi dichiarati	145.680	145.680
Compensi puntuali	179.551	179.551
Correttivo congiunturale di settore	0	1.813
Correttivo congiunturale individuale	2.900	0
Correttivo prestazioni in acconto	1.436	1.436